
DOMENICO DE DAVID

(n.... m. 971)

970. — Uno dei vescovi di Venezia, aventi in quel tempo la sede a S. Pietro di Castello, fu Domenico De David, che a tal carica fu innalzato nel 946 per la santità della vita da semplice eremita di Sant'Agostino. Sedette per 25 anni e morì, per concordi attestazioni, nel 971. Nell'ultimo anno di sua vita, secondo l'elenco contenuto nel cod. 185 Gradenigo, del Civ. Museo Correr di Venezia, fece un viaggio a Gerusalemme.

Fonti — *Cod. Gradenigo* 185 in Museo Civ. Correr di Venezia. — AGOSTINO SERFALI di Ferrara, *Trionfo glorioso d'eroi illustri et eminenti dell'inchita et magnifica meravigliosa città di Venetia*, P. I. p. 114; — CAPPELLARI, « *Il Campidoglio Veneto* », sotto il cognome Davit. — BARBARO — *Alberi genealogici* in Bibl. Marc. di Venezia.

DOMENICO MICHIEL

(n.... m. 1133)

1125. — Figlio di Giovanni, capitano generale di Terrasanta e nipote del doge Vital Michiel, arrivò pur lui a cingere il corno ducale, pare nel 1117. Gli storici lo dicono « *vir bellicosus et plenus dierum, qui strages multis de hostibus fecit* ». Nulla sappiamo circa le sue imprese prima della sua assunzione al Dogado; apprendiamo solo che nel 1123, a capo di una formidabile armata, mosse alla conquista di Corfù, donde passò a Jaffa, e fu quest'ultima impresa che, a detta del Sives e d'altri cronisti, gli porse favorevole occasione per compiere un viaggio dalla Siria alla Palestina, visitandone tutti i luoghi santi. E poichè il tempo coincide (1125), forse non è errato il supporre che l'anonimo elencatore dei viaggiatori veneziani vi abbia alluso scrivendo: « 1125 - Domenico Michiel, Doge, a Caria di Saraceni ».